

candido OVVERO



RIFLESSIONI SINISTRE SU UN SOGNO FATTO IN SICILIA

BOLLETTINO UFFICIALE DEL MOVIMENTO SINISTRA BRONTESE

NUMERO 0

DOMENICA 14/4/2002

STAMPATO IN PROPRIO
IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE

Relazione c.so Umberto n° 320
Redazione Francesco De Luca
Per contatti:
SinistraBrontese@yahoo.it

VEDO, STRAVEDO, POSTVEDO. *Cronaca di un dono molto particolare*

Sia i tanto vituperati operatori del paranormale, come i paladini della razionalità scientifica del Cicap che da anni smascherano piccoli e grandi Otelma che infestano in lungo e in largo la nostra penisola, si sono occupati spesso e ampiamente del fenomeno delle premonizioni.

Oggi, cari lettori, richiamerò la vostra attenzione su un altro grandissimo fenomeno, ancora poco studiato, una vera rivoluzione nel campo del paranormale e anche del normale. Oggi vi parlerò della "POSTMONIZIONE". Dono del quale io, modestamente parlando, sono un vero cultore che pratico quasi quotidianamente. Vi dirò di più: non sbaglio mai nessuna postmonizione! Volete qualche esempio?

Vedo! Vedo! Vedo un grande conquistatore, nonché immenso politico pugnalato alle spalle dire: "Proprio tu, Bruto; figlio mio".

Vedo! Vedo orde di capelloni e barbuti invadere la città eterna ponendo fine alla sua centenaria storia di conquiste e il loro capo gettare la spada su una bilancia gridando guai ai vinti. Vedo un genovese, meno capelluto, scoprire, con tre caravelle, un immenso inesplorato continente, convinto che fossero le indie.

Vedo! Stravedo! Postvedo un piccolo uomo su un cavallo bianco, fluentemente chiomato, ma meno dei precedenti, conquistare terre dall'Alpi alle piramidi, dal Manzanarre al Reno; sconfitto in una pianura del Belgio e morto il 5 Maggio in un'isola nel mezzo dell'Atlantico.

Mmmmh! Mmmmh! Mmmmh! In trans! Sto lievitando! E vedo un uomo con pochi capelli e monobaffo scatenare una guerra mondiale, provocare un terribile genocidio e suicidarsi in un bunker. Vedo un suo amico, senza capelli, conquistare il potere marciando su Roma, tagliando il grano a petto nudo e baciare bambini e aiutare a

sterminare cittadini italiani di origine ebraica. Mmmmh! Cuncientramiento! Mmmmh! Vedo un altro pelato, compagno dal garofano rosso, stravolgere la grande tradizione del socialismo italiano, prendere il potere e nuotare nel mare della corruzione, cullato dalle braccia del dio denaro. Lo vedo morire in Africa, in un castello tra le baracche degli indigeni. Vedo! Oh mio dio, no! Non vedo più! No! No! Vedo! Vedo onorevoli e uomini d'onore! Vedo uomini...degli strani crociati, direi...si! Scudi crociati in doppio petto fare accordi e andare a cena con chi usa la lupara (= tritolo, incameramento, cementamento, squagliare nell'acido).

Vedo! Ecce homo, homo ridens! Un altro

pelato (tutti pelati! Direte voi. Lo so, non è colpa mia) amico del garofano rosso scendere in campo, conquistare il potere politico, dopo quello finanziario e mediatico. Lo vedo offendere lo stato di diritto, denigrando magistrati, togliendo le scorte; lo vedo disegnare leggi che mettono in difficoltà i giudici che lo indagano, ma anche quelli che lottano contro la criminalità comune; lo vedo smantellare in poco tempo diritti dei lavoratori conquistati dopo decenni di dure lotte sindacali. Lo vedo favorire i suoi amici, i ricchi. Lo vedo portare l'Italia indietro in nome del riformismo più falso e volgare. Lo vedo, lo vedo parlare tutti i santi giorni in sei televisioni, per favore! Basta! Non voglio vedere più! Vedo anche un paesino alle falde del

Voi avete fatto la strada dal verme all'uomo, e molto c'è ancora in voi del verme. Una volta eravate scimmie, e ancora adesso l'uomo è più scimmia di qualunque scimmia. Ma anche colui che è più saggio tra voi, non è che un dissidio, un essere ibrido fra la pianta e lo spettro. In verità, un fiume luttuoso è l'uomo. E bisogna essere un mare, per poter accogliere un fiume luttuoso senza divenire impuri.

Nietzsche

Mongibello, ricco di oro verde, che arricchisce solo pochi commercianti; lo vedo appoggiato su una vallata, assolato e un po' addormentato, ma vedo anche grandi potenzialità. Vedo un primo cittadino voltare la faccia come un girasole verso la corrente politica più propizia. Vedo un senatore, un ex scudo crociato, rinfoltire come giovane primizia le file del "nuovo miracolo italiano"; lo vedo giostrare come un burattinaio pacchetti di voto. Vedo un altro burattinaio e un burattino; toh... hanno lo stesso nome: Catania, uno Franco, l'altro Alfredo. Vedo un benefattore di Bronte, "chissu'ppi Bronte di bene ni fici assà", un grande compagno del garofano rosso, un grande barone della nostra Sicilia, che ha passeggiato nei palazzi del potere come fosse casa sua e che è andato per qualche tempo in vacanza nei paesi dell'est, niente di male pure io ci sono andato l'estate scorsa: bellissime! Solo che lui è partito quando il suo leader si è trasferito ad Hammamet. E poi vedo tante banderuole passare dalla sinistra al centro, e a destra, e poi ancora al centro, e a sinistra, e in alto, e a destra, e in basso, e poi ancora a destra e ancora, e ancora, secula seculorum...

Ora sono veramente molto stanco, la postmonizione affatica parecchio, sapete? Ma ci si diverte e poi non ci vuole un granchè di studio: basta aprire bene gli occhi.

Iu t'u rissi uora 'u sai, bai bail

Torbero S. Siro

Ad un anarchico individualista

Breve invito a rinviare la tua astensione

Flash 1

Pochi giorni addietro ti capita tra le mani un numero del settimanale *Oggi*, quel settimanale di gossip 'pulito' che trovi solo dal barbiere se compra il quotidiano con l'inserito in offerta, datato aprile 2001. All'interno c'è un'intervista a Giorgio Gaber che presentava la sua hit di un anno fa. Una canzone che ridicolizzava le differenze tra destra e sinistra, la ricordi... "Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra...la pisciata in compagnia è di sinistra, il cesso è sempre in fondo a destra...". Ricordi che, un anno fa, quando la sentivi alla radio non cambiavi subito stazione. Quindi ti soffermi a leggere il servizio. Gaber diceva di cantare la sua delusione per la politica, oramai diventata ricettario di strategie di marketing. Ok, può starci. Torto non ha, pensi sul divano. Destra o sinistra? *Same shit*. Solita minestra. Gaber si dice un comunista deluso. Racconta di lezioni di russo e cinese andate a seguire in macchine di lusso. Poi dice che sua moglie quest'anno non si candiderà con *forza italia* e lui è felice di potersi astenere dal votare. Il divano diventa scomodo. La voglia di leggere è finita, ma, siccome ci sono ancora due barbe e capelli prima dei tuoi, ti butti su *Cronaca vera*.

Flash 2

La processione del *venerdì santo*, gente che prega e bestemmia sotto il peso di Cristo legato alla colonna. Donne scalze che chiedono le grazie. Prima erano passati i politici: il sindaco, il senatore, i deputati regionali. *Sembra che quella gente chieda la grazia a loro*, ti viene da pensare. Erano passati, seri

e sorridenti, si guardavano attorno, salutavano. La metà indagati per corruzione e/o collusione mafiosa. Assolti o 'insabbiati. Lanciatissimi ancora una volta in una campagna elettorale che, secondo loro, ha un risultato scontato. Dietro i politici sfilavano, ossequiosi, carabinieri e guardia di finanza. Gli stessi che ad un concerto ti perquisiscono, ti fanno levare le scarpe, come tu fossi il peggiore criminale; mentre i latitanti stanno nei migliori ristoranti. Roba da smettere di sorridere per sempre. Meglio distrarsi, parlare con i tuoi amici, far passare la serata nel miglior modo possibile.

Flash 3

Passano i giorni fatti di musica e parole, oramai eviti di guardare la televisione. La sera in piazza si parla di elezioni. Qualcuno ti si avvicina, ti viene a dire che è inutile avere ideali, che tanto *loro* sono tutti uguali. Tutti rubano alla stessa maniera. Tu non hai voglia di difendere nessuno, però ti accorgi che a enfatizzare questi discorsi sono quelli che fanno la campagna elettorale alla 'solita gente'. Quasi a dire: sono tutti disonesti, tanto vale votare per noi che vi prometiamo un posto di lavoro, anziché onestà.

A casa tua madre legge quello che scrivi, dice che sei troppo pessimista. Tu gli rispondi male. Pessimista non lo sei stato mai, forse un po' triste, ogni tanto. Il più delle volte però sei felice, quando riesci a stare con le cose che ti piacciono e con la gente che vuoi bene, senza pensare ad altro. Ora però è difficile distrarti, la politica te la sbattono in faccia ad ogni passo. I candidati con un arroganza proporzionale alla loro pericolosità sociale ti intimano il voto.

Forse è meglio astenersi. Poi rifletti: l'astensione è una rinuncia, un mezzo suicidio quasi, è rabbia frutto di delusione. Delusione legittima. Ma l'astensione è anche un'arma nelle mani di chi vuole ridurti al silenzio.

Il giorno 26 maggio uscirai di casa, guarderai il cielo e ti accorgerai che è bellissimo. Bellissimo perché è di tutti. Poi vai a votare. Il resto non importa. Tu resisterai a chiunque.

Johnny (il Partigiano)



Sì, qualcuno era comunista perché con accanto questo slancio, ognuno era come due persone in una. Da una parte la personale fatica quotidiana e dall'altra il senso di appartenenza a una razza che voleva spiccare il volo per cambiare veramente la vita. No niente rimpianti. Forse anche allora molti avevano aperto le ali senza essere capaci di volare...come dei gabbiani ipotetici. E ora? Anche ora ci si sente come in due. Da una parte l'uomo inserito che attraverso ossequiosamente lo squallore della propria sopravvivenza quotidiana e dall'altra il gabbiano senza più neanche l'intenzione del volo perché ormai il sogno si è rattappito.
Due miserie in un corpo solo.

G.Gaber

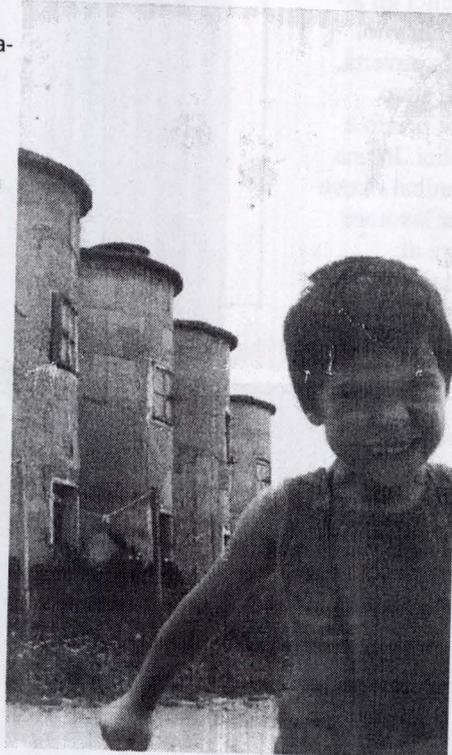
INGUARIBILE PATHOS DI SINISTRA

Vedi, senti, sfiori, subisci cose, uomini, idee...sinistra e destra ti appaiono solo come segni convenzionali per indicare posizioni nello spazio... persone di destra, persone di sinistra...spesso solo personcine "per bene" che con la pancia piena e il culo al caldo, chiusi nel rassicurante guscio della loro ipocrisia quotidiana, possono permettersi il lusso della politica... spesso solo persone che credono nell'essere belli, magri, depilati e ben vestiti...spesso solo prodotti mediocri della medesima società egoistica e passivizzante...spesso solo espressioni dello stesso squallido, imperante qualunque per il quale una cosa vale l'altra...perché questo non va e l'altro nemmeno... perché così non può andare però... perché vorremmo quello ma non sappiamo bene cosa...perché alla fine che possiamo farci...perché l'uomo in fondo non può cambiare l'inesorabile corso delle cose... perché il tuo gesto è solo una goccia nell'oceano...

Ma a volte vedi, senti, sfiori, incontri cose, uomini, idee...sinistra e destra ti appaiono come segni indelebili nel tempo...senti e non trovi le parole... senti l'emozione di un'appartenenza...senti echi lontani di lotte

e speranze...senti oceani e non gocce...annullati la miseria del tuo essere quotidiano e immagini un'altra realtà per sopravvivere, per non sentire contemporaneamente tutte le urla di disperazione di un mondo malato...sogni orizzonti di grandezza... giustizia socio-spaziale...ascolti solo la voce di un sogno...al di là di tutto...un sogno... un sogno che forse è solo un'utopia...e credi che bisogna aver fiducia in chi, pur essendo frutto della pseudociviltà di un millennio di merda, ancora crede in un sogno...

Mirella Liuzzo



Una storia semplice

La storia semplice parla di un uomo e di una donna che vivono nella nostra terra, di un uomo e una donna che vivono in una terra in cui le scelte sono "semplici". In una terra dove le cose non cambiano si restaurano. Quest'uomo e questa donna vivono in questa isola libera. Liberi di non dire quello che vogliono, Liberi di non fare quello che vogliono, liberi di non essere di destra, liberi di non essere di sinistra perché in quest'isola libera piena di sole, risorse e persone geniali

da secoli uomini e donne sono liberi di non fare tutto. Liberi in questa terra di avere goduto di un diritto e ringraziare qualcuno per questo. Liberi di aver avuto un lavoro e ringraziare qualcuno per questo. Liberi di dire qualcosa, liberi di chiedere scusa di avere detto quella cosa, liberi di chiedere posso per andare da qualche parte, liberi di curarsi e di guarire e ringraziare qualcuno per questo. La

storia semplice di quest'uomo e questa donna potrebbe continuare ma una storia semplice dura poco. Quest'uomo e questa donna in questa terra oggi possono pensare di smettere di dire grazie, mi scusi, posso. Nella storia semplice quest'uomo e questa donna vogliono dire, vogliono fare, vogliono andare, devono pensare.

Chiedo ammenda al grande Leonardo Sciascia per aver usato il titolo di un suo meraviglioso racconto "una storia semplice" per la mia storia.

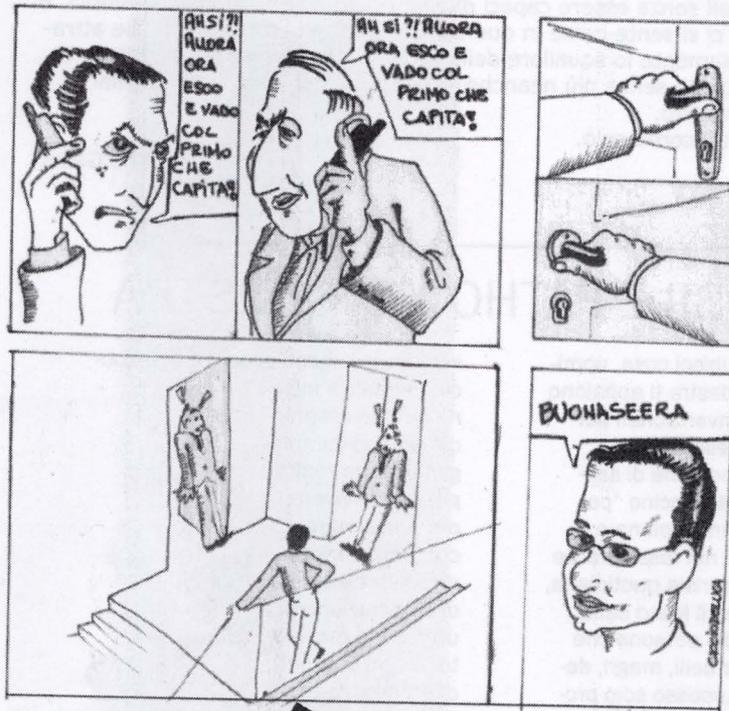
Roberto Spitaleri



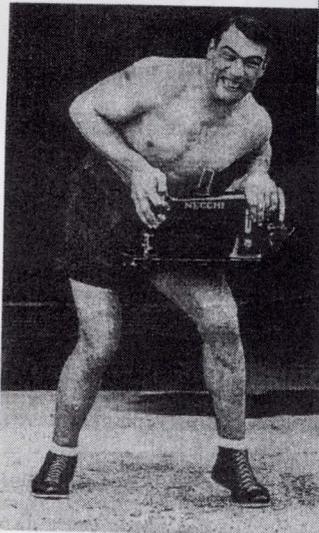
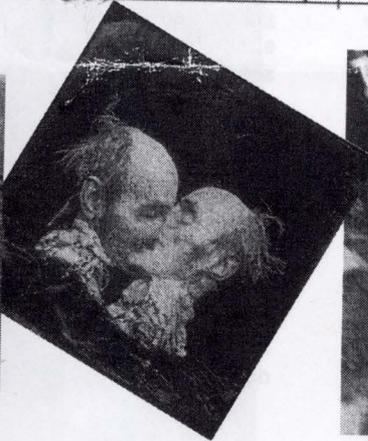
Storia di Hannibal

Perché nato a sinistra dovrebbe morire da un'altra parte ed essere sepolto in terra bulgara ?

Nato "o paisi" (a Tiracium) nella sinistra, mentre la banda sfilava per le vie del paese, donne e uomini con laurea e con licenza elementare gridavano "viva il nuovo perché di sinistra". Hannibal chiede al suo creatore (il padre) : " Perché tutti sono felici?" e il padre gli risponde: "Quando qualcuno vince per gli altri bisogna essere felici." Fu allora che Hannibal cominciò la sua crescita nella sinistra per essere felice e per rendere felici gli altri e niente può fermare chi vuol essere felice nemmeno la povertà, le disgrazie o le stragi di stato. O "Paisi" la festa finisce presto e tutti diventano meno felici. In una bella e calda estate Hannibal riceve la brutta notizia che per lavorare deve "espatriare e andare al "continente". Così lascia la sua amata Trinacria e parte senza niente nello zaino ma con la sinistra nel cuore...(continua)



Giuseppe Annibale



un pacchetto di Marlboro è di destra
 di contrabbando è di sinistra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 Una bella minestrina è di destra
 il minestrone è sempre di sinistra
 tutti i films che fanno oggi son di destra
 se annoiano son di sinistra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 Le scarpette da ginnastica o da tennis
 hanno ancora un gusto un po' di destra
 ma portarle tutte sporche e un po' slacciate
 è da scemi più che di sinistra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...

I blue-jeans che sono un segno di sinistra
 con la giacca vanno verso destra
 il concerto nello stadio è di sinistra
 i prezzi sono un po' di destra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 I collant son quasi sempre di sinistra
 il reggicalze è più che mai di destra
 la pisciata in compagnia è di sinistra
 il cesso è sempre in fondo a destra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 La piscina bella azzurra e trasparente
 è evidente che sia un po' di destra
 mentre i fiumi, tutti i laghi e anche il mare
 sono di merda più che sinistra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...

L'ideologia, l'ideologia
 malgrado tutto credo ancora che ci sia
 è la passione, l'ossessione
 della tua diversità
 che al momento dove è andata non si sa.

dove non si sa, dove non si sa.

Io direi che il culatello è di destra
 la mortadella è di sinistra
 se la cioccolata svizzera è di destra
 la nutella è ancora di sinistra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 Il pensiero liberale è di destra
 ora è buono anche per la sinistra
 non si sa se la fortuna sia di destra
 la sfiga è sempre di sinistra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 Il saluto vigoroso a pugno chiuso
 è un antico gesto di sinistra
 quello un po' degli anni '20, un po' romano
 è da stronzi oltre che di destra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...

L'ideologia, l'ideologia
 malgrado tutto credo ancora che ci sia
 è il continuare ad affermare
 un pensiero e il suo perché
 con la scusa di un contrasto che non c'è
 se c'è chissà dov'è, se c'è chissà dov'è.

Tutto il vecchio moralismo è di sinistra
 la mancanza di morale è a destra
 anche il Papa ultimamente
 è un po' a sinistra
 è il demonio che ora è andato a destra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 La risposta delle masse è di sinistra
 con un lieve cedimento a destra
 son sicuro che il bastardo è di sinistra
 il figlio di puttana è di destra.

Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 Una donna emancipata è di sinistra
 riservata è già un po' più di destra
 ma un figone resta sempre un'attrazione
 che va bene per sinistra e destra.
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...

Tutti noi ce la prendiamo con la storia
 ma io dico che la colpa è nostra
 è evidente che la gente è poco seria
 quando parla di sinistra o destra.

Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...

Destra - sinistra
 Basta!

DESTRA - SINISTRA

Tutti noi ce la prendiamo con la storia
 ma io dico che la colpa è nostra
 è evidente che la gente è poco seria
 quando parla di sinistra o destra.

Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...
 Ma cos'è la destra cos'è la sinistra...

Fare il bagno nella vasca è di destra
 far la doccia invece è di sinistra

Giorgio Gaber